

«L'Ateneo come motore dello sviluppo locale»

Il rettore dell'Università Honsell: dalla nostra realtà usciti già 50 brevetti e 10 idee d'azienda

«L'Università come motore di sviluppo territoriale»: questo non è stato soltanto il titolo dell'incontro svolto alla Fidapa, la Federazione donne arti e professioni, ma è stato anche il concetto sviluppato dal rettore dell'ateneo udinese, Furio Honsell, ospite della presidente Marina Donà Cavatore e delle socie nel corso di una serata svoltasi all'hotel Astoria.

L'Ateneo, voluto fortemente dalla scietà friulana, ha risposto a questa esigenza, proponendo un modello di università pronta ad integrarsi con il territorio ed a fornire alla società civile quella conoscen-

za, che oggi è un'importante risorsa strategica.

L'Ateneo udinese è stato tra i primi ad individuarne una terza: quella che attribuisce all'Università il compito di motore d'innovazione e di sviluppo territoriale. A Udine quindi, come ha ribadito Honsell nel corso della serata, si è cercato di dar vita ad un'università aperta al dialogo ed alla cooperazione con le forze del territorio, dove si cercano di valorizzare a favore della comunità le conoscenze e la ricerca. A riprova dei risultati ottenuti si possono citare i 50 brevetti da cui nel 2006 si sono ricavati oltre 600 mila euro attraverso le

licenze, le 10 imprese spin-off (piccole imprese con contenuti altamente innovativi create e aiutate dall'Università), le tre vittorie in quattro anni nella competizione interuniversitaria Start Cup e l'avvio del parco scientifico tecnologico con i laboratori misti università-impresa.

Restano ancora altri obiettivi da realizzare: potenziare il Collegio Superiore, scuola di eccellenza, consolidare il ruolo internazionale dell'ateneo friulano e dare avvio ad una importante stagione edilizia. Il prof Honsell si augura che ciò possa avvenire durante il suo prossimo mandato.



Il rettore Furio Honsell e la presidente Fidapa Marina Donà Cavatore